

SOC26 - SOCIALE - SCHEDA DI MONITORAGGIO DEGLI OBIETTIVI DI SERVIZIO 2025

Denominazione	CAPO DI PONTE
Codice indentificativo	BS035SIF11DW
Data ultima modifica	30/03/2026 14:33

Quadro 1

Autodiagnosi del
numero di utenti serviti

Ciascun Comune dovrà indicare il numero di utenti serviti per residenza o per obbligo di legge; in caso di Comuni che svolgono il servizio in forma associata o nell'ATS di riferimento dovrà essere riportata l'utenza afferente al proprio Comune

Interventi e servizi

	Numero di utenti serviti - 2019	Numero di utenti serviti - 2025	Totale ore annue di assistenza - 2025	Media ore annue di assistenza - 2025
M12 - Utenti famiglia e minori	11	11	286	26,00
M15 - Utenti disabili	11	9	234	26,00
M18 - Utenti con dipendenze e salute mentale	2	5	130	26,00
M21 - Utenti anziani	5	11	286	26,00
M24 - Utenti immigrati e nomadi	6	10	260	26,00
M27 - Utenti povertà, disagio adulti e senza dimora	4	6	156	26,00

	Numero di utenti serviti - 2019	Numero di utenti serviti - 2025
M30 - Utenti Multiutenza	5	3

Contributi economici

	Numero di utenti serviti - 2019	Numero di utenti serviti - 2025
M35 - Utenti famiglia e minori	0	0
M36 - Utenti disabili	0	0
M37 - Utenti con dipendenze e salute mentale	0	0
M38 - Utenti anziani	1	1
M39 - Utenti immigrati e nomadi	0	0
M40 - Utenti povertà, disagio adulti e senza dimora	1	0

SOC26 - SOCIALE - SCHEDA DI MONITORAGGIO DEGLI OBIETTIVI DI SERVIZIO 2025

Quadro 1
Autodiagnosi del
numero di utenti serviti

M41 - Utenti Multiutenza	Numero di utenti serviti - 2019	Numero di utenti serviti - 2025		
	0	0		
Strutture				
M44 - Utenti famiglia e minori	Numero di utenti serviti - 2019	Numero di utenti serviti - 2025	Totale ore annue di assistenza - 2025	Media ore annue di assistenza - 2025
	2	0	0	0,00
M47 - Utenti disabili	Numero di utenti serviti - 2019	Numero di utenti serviti - 2025	Totale ore annue di assistenza - 2025	Media ore annue di assistenza - 2025
	1	3	3120	1040,00
M50 - Utenti con dipendenze e salute mentale	Numero di utenti serviti - 2019	Numero di utenti serviti - 2025	Totale ore annue di assistenza - 2025	Media ore annue di assistenza - 2025
	0	0	0	0,00
M53 - Utenti anziani	Numero di utenti serviti - 2019	Numero di utenti serviti - 2025	Totale ore annue di assistenza - 2025	Media ore annue di assistenza - 2025
	1	1	1040	1040,00
M56 - Utenti immigrati e nomadi	Numero di utenti serviti - 2019	Numero di utenti serviti - 2025	Totale ore annue di assistenza - 2025	Media ore annue di assistenza - 2025
	0	0	0	0,00
M59 - Utenti povertà, disagio adulti e senza dimora	Numero di utenti serviti - 2019	Numero di utenti serviti - 2025	Totale ore annue di assistenza - 2025	Media ore annue di assistenza - 2025
	0	0	0	0,00
R0A - Utenti Multiutenza	Numero di utenti serviti - 2019	Numero di utenti serviti - 2025		
	0	0		
Totale				
R0B - TOTALE UTENTI	Numero di utenti serviti - 2019	Numero di utenti serviti - 2025		
	50	60		
Informazioni relative all'Ambito Territoriale Sociale (ATS) cui appartiene il Comune				
R0C - Denominazione ATS (fonte: Ministero del Lavoro)				
VALLECAMONICA				
R0D - Ente/Comune capofila dell'ATS (fonte: Ministero del Lavoro)				
AZIENDA TERRITORIALE PER I SERVIZI ALLA PERSONA				
R0E - Numero di assistenti sociali in rapporto alla popolazione a livello di ATS (fonte: Stima sulla base delle relazioni di rendicontazione del sociale anno 2024)				
1 assistente sociale ogni: 2188 abitanti				
Informazioni relative al Comune				
Informazioni relative agli assistenti sociali				
R01 - Numero di assistenti sociali in forza al Comune (con qualsiasi forma contrattuale, anche mediante esternalizzazione)	2020	2025		
	0,00	0,00		
R01A - Numero di assistenti sociali forniti dalla forma associata o dall'ambito territoriale sociale (ATS)		2025		
		0,30		

SOC26 - SOCIALE - SCHEDA DI MONITORAGGIO DEGLI OBIETTIVI DI SERVIZIO 2025

Quadro 1
Autodiagnosi del
numero di utenti serviti

R01B - Numero di assistenti sociali in rapporto alla popolazione a livello di Comune [1:R03/(R01+R01A)]

1 assistente ogni :

Abitanti

7623

Nel 2025 per il Comune il numero di assistenti sociali in rapporto alla popolazione è risultato pari a 1 ogni 7623 abitanti.

Va segnalato che nei servizi sociali è attualmente definito un LEP relativo al numero di assistenti sociali in rapporto alla popolazione in ogni ambito territoriale sociale (ATS), in ragione di un assistente sociale ogni 5.000 abitanti, nella prospettiva di raggiungere un più avanzato obiettivo di servizio, pari a un assistente ogni 4.000 abitanti (L.178/2020). La Legge di bilancio 2022 dispone che le maggiori risorse assegnate per il potenziamento dei servizi sociali comunali nell'ambito del FSC siano utilizzate anche con la finalità di avvicinarsi al LEP sopra richiamato, in modo che venga gradualmente raggiunto l'obiettivo di servizio di un rapporto tra assistenti sociali impiegati nei servizi sociali territoriali e popolazione residente pari a 1 a 6.500.

Informazioni relative alle altre figure professionali

R02 Numero di altre figure professionali (educatori, ecc.) in forza al Comune (con qualsiasi forma contrattuale, anche mediante esternalizzazione)

2020

2025

0,00

0,00

R02X - di cui Numero di psicologi in forza al Comune (con qualsiasi forma contrattuale, anche mediante esternalizzazione)

2025

0,00

R02Y - di cui Numero di educatori professionali socio-pedagogici in forza al Comune (con qualsiasi forma contrattuale, anche mediante esternalizzazione)

2025

0,00

R02A Numero di altre figure professionali (educatori, ecc.) fornite dalla forma associata, dall'ambito territoriale sociale (ATS) o finanziate con gli appositi fondi ministeriali

2025

0,00

Popolazione residente al 31/12/2024 (Fonte Istat)

2287

R03 - Numero di abitanti

2287

R04 - Livello di servizio effettivo 2025 (% di utenti serviti rispetto alla popolazione)

2025

2,62

R05 - Livello di servizio di riferimento 2025 (% di utenti figurativi standard rispetto alla popolazione)

2025

6,40

Nel 2025 il livello di servizio effettivo dell'ente locale è risultato inferiore al livello di servizio di riferimento.

L'ente locale deve quindi procedere alla compilazione del Quadro 2 di autodiagnosi della spesa per il sociale.

Pagina 3 di 6

Data 30/03/2026 14:33

SOC26 - SOCIALE - SCHEDA DI MONITORAGGIO DEGLI OBIETTIVI DI SERVIZIO 2025

Quadro 2

Autodiagnosi della
spesa per il sociale

Autodiagnosi della spesa per il sociale

Spesa per il sociale

R06 - Fabbisogno standard
monetario sociale 2025-2027

156927,83

R07 - Spesa storica calcolata
con il questionario dei
fabbisogni standard

2017

151788,12

2021

200278,15

R08 - Risorse aggiuntive
effettive del sociale assegnate
per il 2025

10476,69

La spesa dell'ente locale è risultata non inferiore al livello del fabbisogno standard monetario per la funzione Servizi sociali. Invece, il livello dei servizi è risultato inferiore a quello di riferimento. L'ente non deve compilare il Quadro 3 degli obiettivi di servizio.

Quadro 3

Obiettivi di servizio 2025

OBIETTIVI DI SERVIZIO 2025

0,00

	Numero	Modalità di determinazione della spesa aggiuntiva	Spesa aggiuntiva
R10 - Assistenti sociali aggiuntivi (per raggiungimento soglia 1:6500 ab.)	0,00		0,00

Numero	Modalità di determinazione della spesa aggiuntiva	Spesa aggiuntiva
0,00		0,00

Spesa aggiuntiva	
	0,00

R13 - Interventi per un aumento del numero degli utenti serviti	Spesa aggiuntiva
	0,00

Spesa aggiuntiva

0,00

R15 -TOTALE OBIETTIVI DI SERVIZIO 2025	Spesa aggiuntiva	0,00
--	------------------	------

SOC26 - SOCIALE - SCHEDA DI MONITORAGGIO DEGLI OBIETTIVI DI SERVIZIO 2025

Quadro 4

Relazione in formato strutturato

Relazione in formato strutturato

Relazione in formato libero

R16 - Relazione in formato libero (massimo 6.000 caratteri)

La presente relazione ha l'obiettivo di descrivere le modalità di gestione della spesa sociale del comune di Capo di Ponte con particolare riferimento alle spese sostenute relativamente alle varie tipologie di utenza. A tale proposito si sottolinea che le attività del servizio sociale sono riconducibili a funzioni rivolte direttamente all'utenza (prima accoglienza della persona, conoscenza, decodificazione della domanda, informazioni, orientamento e proposta di interventi articolati e integrati) e a funzioni orientate più in generale alla comunità, volte a conoscere e riconoscere le risorse, alla promozione e alla sensibilizzazione. Con le proprie specificità professionali viene richiesto al servizio sociale di mediare tra agenzie e prestazioni di-verse, facendosi referente all'interno di ogni singolo progetto di intervento sulla persona o sul territorio di competenza. È altresì compito del Servizio Sociale individuare e promuovere spazi ed occasioni di prevenzione delle condizioni di disagio integrando gli interventi riparativi con interventi che siano in grado di sviluppare capacità di auto-tutela e auto-promozione della collettività anche attraverso la realizzazione di servizi che sappiano valorizzare le risorse del territorio. L'operatività del Servizio Sociale attiva, quindi, il processo d'aiuto attraverso la costruzione di progetti individualizzati e integrati, concordati con il cittadino utente e, quando è possibile e opportuno, con la sua famiglia o il gruppo sociale di riferimento. I servizi sociali comunali realizzano interventi attraverso: attività di informazione e consulenza al cittadino e alla sua rete familiare, orientamento verso servizi specialistici, attività di informazione e sensibilizzazione alla comunità, ammissione alle prestazioni domiciliari e/o servizi residenziali diurni a sostegno di situazioni critiche di singoli o di nuclei familiari derivanti da condizioni di non autosufficienza psico-fisica, il sostegno e la mediazione finalizzati a favorire l'accesso ai servizi di persone o famiglie in condizioni di disagio o fragilità, erogazione di forme di sostegno. Il servizio sociale del Comune eroga quindi prestazioni differenziate a seconda del tipo di bisogno, privilegiando i servizi domiciliari o di supporto alla famiglia, tesi a mantenere i soggetti nel proprio ambiente di vita. Nel complesso l'Ente assume un ruolo centrale nella realizzazione del sistema integrato degli interventi e servizi sociali; a tale proposito, il Comune di Capo di Ponte, unitamente agli altri Comuni della Valcamonica, con delibera della Conferenza dei Sindaci del 15/01/2007, ha approvato l'istituzione dell'Azienda Speciale Consortile "Azienda Territoriale per i Servizi alla Persona" per la gestione in forma diretta dei servizi sociali integrati di competenza dei Comuni soci. Con deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci n.007 del 11/04/2015 e n.014 del 14/07/2011 l'Unione dei Comuni della Media Valcamonica "Civiltà delle Pietre", di cui fa parte il Comune di Capo di Ponte, ha aderito alla costituzione dell'Azienda Territoriale di cui sopra. In particolare è affidata all'Azienda Territoriale per i Servizi alla Persona (denominata ATSP) la gestione dei servizi socio-assistenziali che vengono erogati dai comuni soci, tranne per quanto concerne gli interventi a carattere economico. Per l'anno 2025 la spesa per i servizi sociali erogati ammonta ad € 106.399,28 e per la quota del Fondo di solidarietà destinato all'Azienda Territoriale per i Servizi alla Persona ammonta ad € 54.386,64 pari ad € 23,76 per abitante. Dall'analisi delle spese sostenute emerge come la spesa maggiore riguarda rispettivamente il settore Disabilità ed il settore Minori e Famiglie. Relativamente al primo, il Comune si adopera per sostenere le spese legate ai servizi di Assistenza Specialistica, attraverso il quale si garantisce l'assistenza per l'autonomia, la comunicazione personale e l'integrazione scolastica dei minori disabili a scuola. Contestualmente il Comune affronta anche le spese legate alle scelte di frequenza di soggetti adulti disabili a servizi semi-residenziali e residenziali con l'obiettivo di garantire a tali soggetti un percorso di assistenza attraverso un complesso integrato di prestazioni ed interventi di natura socio-assistenziale e socio-sanitaria, anche al fine della promozione del mantenimento e accrescimento dell'autonomia, dell'interazione sociale e, al contempo, strumento per dare sollievo ai familiari/caregivers. Il Comune si trova altresì a fronteggiare spese legate all'attivazione nei confronti di famiglie e minori di una gamma di servizi che vanno dall'assistenza domiciliare educativa al sostegno delle problematiche genitoriali, di relazione genitori-figli e dei minori in generale, all'inserimento in servizi semi-residenziali e residenziali volti a rispondere ai bisogni della famiglia con particolare riferimento a quelli dei minori. Per quanto concerne i servizi residenziali, essi riguardano sia inserimenti in strutture che collocamenti extra-familiari in quanto la permanenza del minore presso la famiglia d'origine risulta impraticabile, nonché collocamenti in protezione di madri e minori a seguito in particolare di situazioni legate a violenza domestica e/o assistita. In linea generale la crisi economico-sociale ha contribuito a far emergere situazioni di sempre maggiore fragilità che richiedono interventi in relazione e collaborazione con altri servizi e realtà del territorio; si pone in evidenza come il lavoro con le reti formali e informali del territorio divenga sempre più importante al fine di rafforzare le opportunità a favore dei singoli o delle famiglie che stanno affrontando una situazione di fragilità.